

LIRICHE GRECHE

1. Cinque frammenti di Saffo

1.
Vespro, tutto riporti
quanto disperse la lucente aurora:
riporti la pecora,
riporti la capra,
riporti il figlio alla madre.

2.
O mia Gongila, ti prego:
metti la tunica bianchissima
e vieni a me davanti: lo sempre
ti desidero bella nelle vesti.

Così adorna, fai tremare chi guarda;
e io ne godo, perché la tua bellezza
rimprovera Afrodite.

3.
«Muore il tenero Adone, o Citerea:
e noi che faremo?»
«A lungo battetevi il petto, fanciulle,
e laceratevi le vesti».

4.
Piena splendeva la luna
quando presso l'altare si fermarono:

e le Cretesi con armonia
sui piedi leggeri cominciarono,
spensierate, a girare intorno all'ara
sulla tenera erba appena nata.

5.
Io lungamente
ho parlato in sogno con Afrodite.

2. Due liriche di Anacreonte

1.
Eros languido desidero cantare
coperto di ghirlande assai fiorite,
Eros che domina gli uomini, signore degli Dei.

2.
Eros come tagliatore d'alberi
mi colpì con una grande scure
e mi riversò alla deriva
d'un torrente invernale.

3. Sex Carmina Alcaei

1.
O coronata di viole, divina
dolce ridente Saffo.

2.
Sul mio capo che ha molto sofferto
e sul petto canuto
sparga qualcuno la mirra.

3.
Già sulle rive dello Xanto ritornano i cavalli,
gli uccelli di palude scendono dal cielo,
dalle cime dei monti
si libera azzurra fredda l'acqua e la vite
fiorisce e la verde canna spunta.
Già nelle valli risuonano
canti di primavera.

4.
Ma d'intrecciate corolle di aneto
ora qualcuno ci circonda il collo
e dolce olio profumato versi
a noi sul petto.

5.
Io già sento primavera
che s'avvicina coi suoi fiori:
versatemi presto una tazza di vino dolcissimo.

6. O conchiglia marina, figlia
della pietra e del mare biancheggiante,
tu meravigli la mente dei fanciulli.